DELLA GUERRA DI CIPRO LIB.I. 67

vegradi: peroche havendolo cinto con molta cavalleria, 1570 & fanteria, & per tre giorni indarno battuto con alcuni Tentano inpiccoli pezzi di artegliaria, convennero con poco honor vegradi. loro lasciare l'impresa. Maggiore su il pericolo, e'l danno de'nostri nel golfo di Cattaro; peroche havendo i cattaro Cattarini armate due galee, & alquante barche a presta- presidiato. re soccorso a gli huomini di Lustica loro vicini, & amici, che gravemente erano da' Turchi molestati, improvisamente soprafatti da maggior numero di legni nemici, furono quasi tutti tagliati a pezzi, ò fatti prigioni. Onde dubitandosi, che i Turchi prendendo da ciò ardimento, fossero per volgersi a cose maggiori, s'attese subito a ben munire Cattaro, facendovi entrare dentro quattrocento soldati, & mandandovi da Vinetia tre galee con buona provisione d'ogni cosa necessaria.

Era fratanto giunto il Generale a Corfù con settanta il Generale galee sottili, essendo nel camino le navi, & le galee grosse rimaste adietro; onde cominciossi subito a consultare sare. di ciò, che far si dovesse. Intervenivano nella deliberatione delle cose per ordine del Senato, oltre il Generale, il quale haveva la prerogativa di due voti, li due Proveditori dell'armata, & Sforza Pallavicino. Desiderava ogn'uno, che si passasse quanto prima innanzi con l'armata; ma erano a ciò molte cose contrarie; conciosiache ne havevasi ancora nuova alcuna certa delle galee di Candia, le quali erano al numero di venti fotto la scorta di Marco Quirini, Capitano del golfo, nè sapevasi con certezza quali fossero gli andamenti dell'armata Turchesca; onde era stimato temerario consiglio mettersi a rischio d' havere a contendere della fomma della guerra con la metà delle forze, potendosi da un breve indugio ricevere molta sicurtà, & commodità. Era parimente a tale deliberatione di grandissimo impedimento la mortalità, che tuttavia continuava nell'armata con sì grande impeto, che in breve spatio di tempo si vedevano alcune galee restare del tutto disarmate, essendosi fatto il male contagioso, & maligno in modo, che quelli, che dormivano appref-